



**PROGETTO TERRITORIALE
PER LA REALIZZAZIONE DI SPAZIO ARGENTO PER L'ANNO 2024
DEL RAGGRUPPAMENTO TERRITORIALE
COMUNITÀ DELLA VAL DI NON, COMUNITÀ DELLA VALLE DI SOLE,
COMUNITÀ ROTALIANA-KÖNIGSBERG E COMUNITÀ DELLA PAGANELLA**

**Legge Provinciale 28 maggio 1998, n. 6
Interventi a favore degli anziani e delle persone
non autosufficienti o con gravi disabilità, come modificata con
Legge Provinciale 16 novembre 2017 n. 14**

SOMMARIO	pag.
1.- PREMESSE	4
1.1.- LA NORMATIVA DI SPAZIO ARGENTO	4
1.2.- IL PROGETTO SPAZIO ARGENTO PER L'ANNO 2024	5
2.- CONTESTO TERRITORIALE E DEMOGRAFICO DEL RAGGRUPPAMENTO	5
2.1.- AREA GEOGRAFICA DI RIFERIMENTO	6
2.2.- POPOLAZIONE	6
2.3.- INVECCHIAMENTO ATTIVO	10
2.4.- NUOVI BISOGNI: NUOVI SGUARDI VERSO GLI ANZIANI	11
2.5.- RISORSE DEDICATE: PNRR E MISURE IN AREA ANZIANI	12
3.- LO STATO ATTUALE DI CIASCUN TERRITORIO	12
3.1.- COMUNITA' DELLA VAL DI NON	13
3.2.- COMUNITA' DELLA VALLE DI SOLE	13
3.3.- COMUNITA' ROTALIANA-KÖNIGSBERG	14
3.4.- COMUNITA' DELLA PAGANELLA	14
4.- FUNZIONI, OBIETTIVI PRIORITARI E AZIONI DI SPAZIO ARGENTO – ANNO 2024	16
4.1.- FUNZIONI	16
4.2.- OBIETTIVI PRIORITARI	16
4.3.- AZIONI ANNO 2024	17
4.3.1 – SCHEDA A: INTEGRAZIONE	18
4.3.2 – SCHEDA B: GESTIONE OPERATIVA	20
4.3.3 – SCHEDA C: COMUNICAZIONE	23
4.3.4 – SCHEDA D: SEGRETARIATO SOCIALE	23
4.3.5 – SCHEDA E: PRESA IN CARICO UNITARIA E INTEGRATA	24
4.3.6 – SCHEDA F: MONITORAGGIO	25
5.- SEDI DI SPAZIO ARGENTO E DI PUA	26
6.- CONSIDERAZIONI FINALI	26
BIBLIOGRAFIA	27

1.- PREMESSE

1.1.- LA NORMATIVA DI SPAZIO ARGENTO

La legge provinciale 28 maggio 1998, n. 6 reca “Interventi a favore degli anziani e delle persone non autosufficienti o con gravi disabilità”. La stessa è stata oggetto di modifica con legge provinciale 16 novembre 2017, n. 14 avente ad oggetto la riforma del welfare anziani. L’art. 4 bis della legge provinciale di cui al paragrafo precedente ed in particolare il comma 5, stabilisce, tra l’altro, che la Provincia, previo parere del Consiglio delle autonomie locali e sentita la competente commissione permanente del Consiglio provinciale, individua le linee d’indirizzo per la costituzione del modulo organizzativo Spazio Argento.

Con deliberazione di Giunta provinciale n. 1972 del 12 ottobre 2018, veniva approvato il documento avente ad oggetto “Gli obiettivi della riforma del welfare anziani”, nel quale sono stati definiti gli obiettivi strategici di Spazio Argento e individuate le azioni, a livello provinciale, di supporto all’attuazione della riforma e successivamente con deliberazione di Giunta provinciale n. 2099 del 19 ottobre 2018 sono state approvate le linee di indirizzo per la costituzione del modulo organizzativo denominato appunto Spazio Argento. Con tale deliberazione venivano assegnate all’Azienda provinciale per i Servizi Sanitari (APSS), le risorse a copertura del fabbisogno di spesa per l’attivazione di Spazio Argento da parte delle Comunità, per una somma complessiva di Euro 2.321.000,00, di cui Euro 2.138.500,00 quale budget annuale volto a garantire il funzionamento di Spazio Argento su tutto il territorio provinciale.

Con deliberazione di Giunta provinciale n. 205 del 15 febbraio 2019, tenuto conto della rilevanza della riforma e del settore strategico relativo al sostegno agli anziani e alle loro famiglie, è stata valutata l’opportunità di avviare sperimentazioni locali, finalizzate ad individuare le migliori condizioni attuative per una piena realizzazione della riforma del welfare anziani su tutto il territorio provinciale, rispondente alle esigenze segnalate e congruente alle specificità territoriali. In linea con tale provvedimento, la successiva deliberazione di Giunta provinciale n. 1075 del 19 luglio 2019, con la quale è stato approvato il Programma di Sviluppo Provinciale per la XVI legislatura, individuava una strategia specifica volta a “garantire maggior tutela e assistenza alla popolazione anziana mediante la promozione dell’invecchiamento attivo e la creazione di occasioni di partecipazione attiva alle attività a favore della propria comunità, nonché assicurando la presa in carico integrata e multidisciplinare delle persone anziane anche attraverso l’adozione di modelli organizzativi territoriali innovativi incardinati presso le Comunità, che garantiscano ascolto, informazioni, orientamento, presa in carico e monitoraggio per favorire la qualità di vita dell’anziano e della sua famiglia, con procedure semplificate e risposte unitarie”.

In tale direzione la deliberazione di Giunta provinciale n. 119 del 30 gennaio 2020, tenuto conto dell’impatto organizzativo della Riforma, approvava le linee di indirizzo in ordine all’avvio della sperimentazione della durata di 12 mesi dei moduli organizzativi di “Spazio Argento” nelle Comunità delle Giudicarie, del Primiero e nel Territorio Val d’Adige, quali Comunità “pilota”, individuate sulla base di specifici criteri e prevedeva l’istituzione di un Tavolo tecnico avente funzioni di monitoraggio in itinere della sperimentazione e di coordinamento provinciale per il tramite della struttura complessa competente in materia di salute e politiche sociali.

Gli esiti di tale sperimentazione sono stati oggetto di approvazione con deliberazione di Giunta provinciale n. 1589 del 24 settembre 2021, avente ad oggetto “Disposizioni in merito al proseguimento delle attività oggetto di sperimentazione del modello organizzativo Spazio Argento”. Un ulteriore provvedimento di rilievo è la deliberazione di Giunta provinciale n. 857 del 13 maggio 2022 avente ad oggetto “Approvazione del nuovo regolamento di organizzazione dell’Azienda provinciale per i servizi sanitari - art. 37, legge provinciale 23 luglio 2010, n. 16, “Tutela della salute in provincia di Trento”” e, nello specifico, l’art. 34 nel quale, per quanto attiene alle competenze in capo ad APSS, si individuava nel Direttore di Distretto il “responsabile dell’attuazione e dei risultati della riforma welfare anziani (Spazio Argento) in raccordo con i dipartimenti competenti” e con i servizi sociali afferenti agli Enti locali.

Con successiva delibera della Giunta provinciale n. 1719 del 23 settembre 2022, recante “Approvazione delle Linee di indirizzo per la costituzione di Spazio Argento su tutto il territorio provinciale”, si stabilisce che nel periodo intercorrente tra l’1 ottobre 2022 ed il 31 dicembre 2022, per quanto attiene a tutti gli enti locali sui cui territori verrà realizzata la messa a regime della Riforma di Spazio Argento (ad esclusione dei tre Enti che avevano già iniziato la sperimentazione), si provvederà all’istituzione della Cabina di Regia territoriale, la realizzazione di un’analisi di contesto, di una mappatura dei bisogni e della rete degli stakeholders coinvolti nel welfare anziani, l’identificazione del personale da includere nell’Equipe Spazio Argento per l’ambito sociale, socioassistenziale e sanitario, utile per l’esercizio delle funzioni di Spazio Argento e, infine, l’elaborazione di un progetto comprensivo, sia degli obiettivi ritenuti prioritari, sia delle azioni finalizzate al loro raggiungimento dall’anno 2023 e per gli anni successivi, da modificare/integrare/aggiornare ove necessario nel corso della realizzazione.

L’impostazione della messa a regime di Spazio Argento su tutto il territorio provinciale, così come declinata nelle citate Linee di indirizzo, è stata oggetto di presentazione da parte della Provincia ai soggetti significativi attivi nell’ambito del welfare degli anziani quali, oltre gli enti locali su cui i territori viene realizzata la messa a regime di Spazio Argento e A.P.S.S., il Tavolo tecnico provinciale di cui alla determinazione del Dipartimento Salute e politiche sociali n. 137 del 17 giugno 2020, il Comitato di programmazione sociale di cui all’articolo 11 della legge provinciale n. 13/2007, la Consulta per le politiche sociali di cui all’articolo 11 bis della legge provinciale n. 13/2007 e la Consulta per la Salute di cui all’articolo 5 della legge provinciale n. 16/2010.

Tutti i territori del Raggruppamento hanno approvato Progetto di avvio di Spazio Argento e le azioni per l’anno 2023, con i seguenti provvedimenti:

- **per la Comunità della Val di Non:** con decreto del Presidente n. 18 di data 30.11.2022
- **per la Comunità della Valle di Sole:** con decreto del Presidente n. 25 di data 6.12.2022;
- **per la Comunità della Rotaliana-Königsberg:** con decreto del Presidente n. 36 di data 6.12.2022
- **per la Comunità della Paganella:** con decreto del Presidente n. 66 di data 30.12.2022.

1.2.- IL PROGETTO SPAZIO ARGENTO PER L’ANNO 2024

Già con nota di data 3.10.2022, il Dipartimento Salute e Politiche Sociali comunicando l’adozione della deliberazione n. 1719 del 23 settembre 2022, evidenzia le scadenze stabilite nel provvedimento, tra l’altro, per la messa a regime, dal 1° gennaio 2023, del modulo organizzativo di Spazio Argento. Per quanto attiene il Documento in stesura, richiedendo l’approvazione in Cabina di Regia e la presentazione altresì al Dipartimento Salute e Politiche. Lo specifico Progetto a carattere trasversale dovrà indicare obiettivi ed azioni da realizzare nell’anno 2024 (punti 10 e 11 del deliberato della citata deliberazione di Giunta Provinciale).

La peculiarità di trasversalità territoriale del Progetto Spazio Argento per l’anno 2024, dimostra e riconosce il ruolo di regia, programmazione e monitoraggio della Cabina di Regia, chiamata alla stesura e approvazione del documento in una logica sovra-territoriale.

La riforma Spazio Argento promuove coesione tra territori ed enti che si occupano a vario titolo di servizi rivolti agli anziani al fine di migliorare l’efficacia e l’efficienza dei servizi. L’invecchiamento della popolazione con un’intensificazione dei bisogni assistenziali, è infatti un processo ineludibile, la cui intensità dipende da vari fattori, alcuni dei quali possono essere influenzati da strategie consapevoli e integrate poste in essere a livello territoriale.

Per garantire la sostenibilità del sistema di welfare è fondamentale prevenire l’istituzionalizzazione, migliorando la presa in carico degli anziani che necessitano di risposte a bisogni socio-sanitari, intercettando precocemente i bisogni degli anziani fragili e la loro presa in carico e promuovendo attività di prevenzione volte al mantenimento attivo della popolazione anziana, al fine di aumentare l’aspettativa di vita in buona salute.

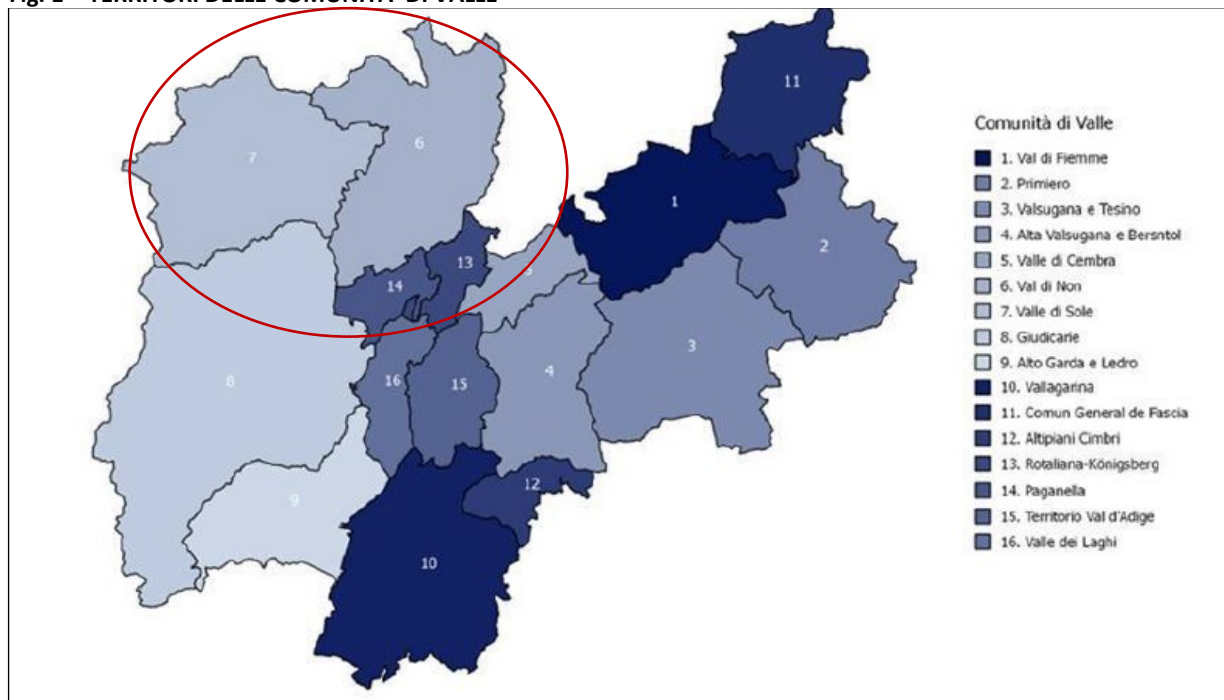
2.- CONTESTO TERRITORIALE E DEMOGRAFICO DEL RAGGRUPPAMENTO

2.1.- AREA GEOGRAFICA DI RIFERIMENTO DEL RAGGRUPPAMENTO

Il raggruppamento territoriale a cui si riferisce la Cabina di Regia - Distretto Sanitario Nord è composta dai territori afferenti alla Comunità della Val di Non, alla Comunità della Val di Sole, alla Comunità Rotaliana-Königsberg e alla Comunità della Paganella. Le Comunità sono enti pubblici territoriali della Provincia autonoma di Trento che si trovano nella parte nord-ovest della provincia e sono identificati rispettivamente con i numeri 6, 7, 13 e 14 come rappresentato nella Fig. 1.

Il raggruppamento territoriale confina a nord con la provincia di Bolzano e con altre Comunità a sud-est.

Fig. 1 – TERRITORI DELLE COMUNITA' DI VALLE



Fonte: ISPAT, Istituto di statistica della Provincia di Trento

2.2.- POPOLAZIONE DEL RAGGRUPPAMENTO

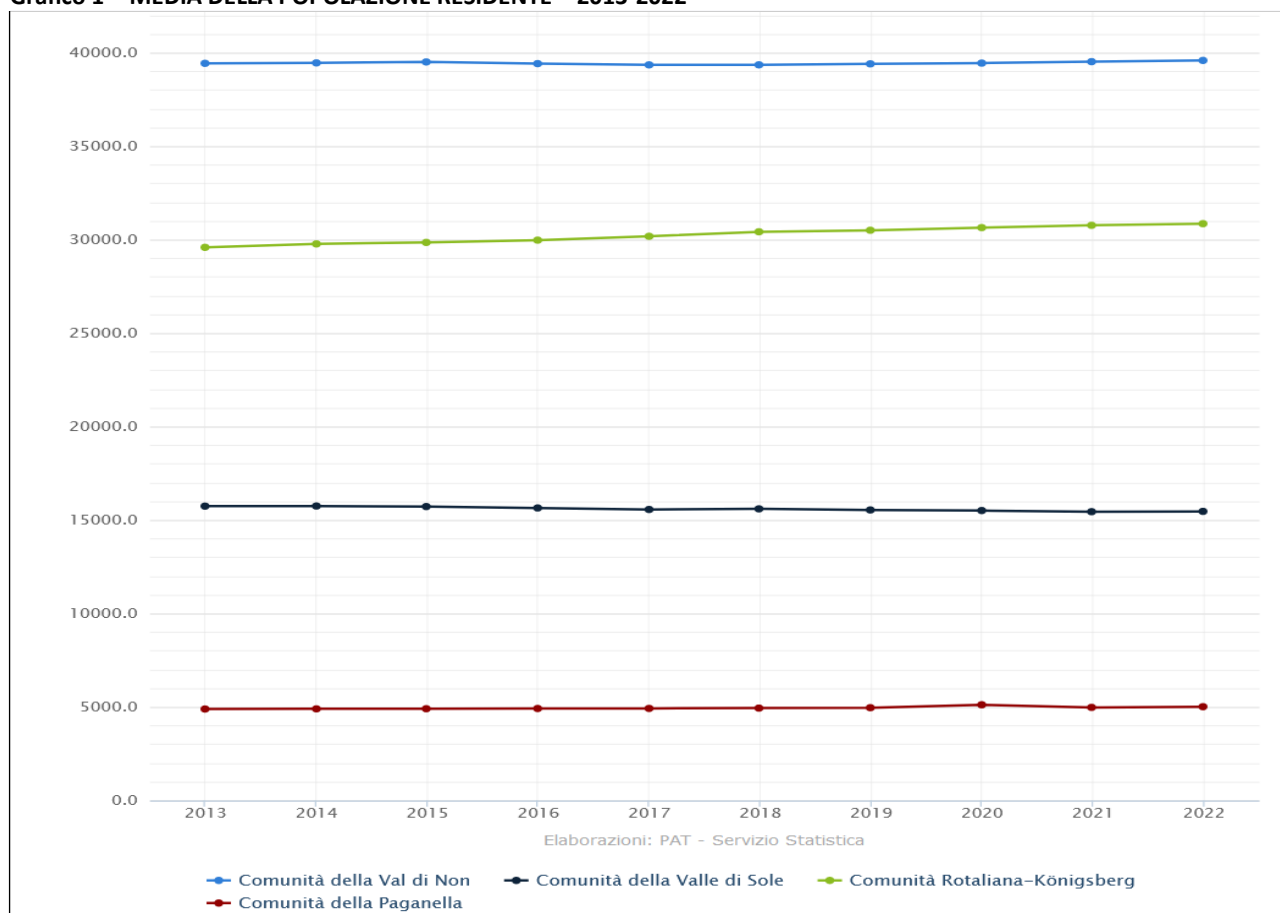
L'andamento demografico nell'ultimo decennio nei territori del Raggruppamento è pressoché stabile. La Valle di Sole e la Val di Non registrano una media di residenti (numero di residenti ad inizio anno sommato al numero di residenti a fine anno diviso 2) rispettivamente di 15.467 e 39.590 residenti nel 2022. L'unico territorio ove si apprezza un discreto aumento della popolazione è la Rotaliana, con una media annuale di circa 29.600 nel 2013 a 30.858 residenti nel 2022 (vedi Tab.1 e Grafico 1).

Questa situazione di stabilità demografica, nei territori della Valle di Sole, della Val di Non e della Paganella, è dovuta alla presenza di stranieri che in questi ultimi anni hanno scelto queste Comunità per le opportunità di lavoro offerte dal settore edilizio, agricolo e dal settore turistico. Mentre la situazione più fluida della Rotaliana è connessa alla collocazione sull'asse dell'Adige ed alla vicinanza con zone più altamente urbanizzate.

Tab. 1 - MEDIA DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE – 2013-2022

Anno	Comunità della Val di Non	Comunità della Valle di Sole	Comunità Rotaliana-Königsberg	Comunità della Paganella
2013	39436,0	15747,0	29592,0	4893,0
2014	39459,0	15754,0	29774,0	4902,0
2015	39510,0	15725,0	29853,0	4910,0
2016	39420,0	15650,0	29978,0	4921,0
2017	39354,0	15569,0	30182,0	4926,0
2018	39356,0	15601,0	30424,0	4942,0
2019	39408,0	15543,0	30506,0	4964,0
2020	39448,0	15511,0	30649,0	5119,0
2021	39524,0	15451,0	30770,0	4980,0
2022	39590,0	15467,0	30858,0	5018,0

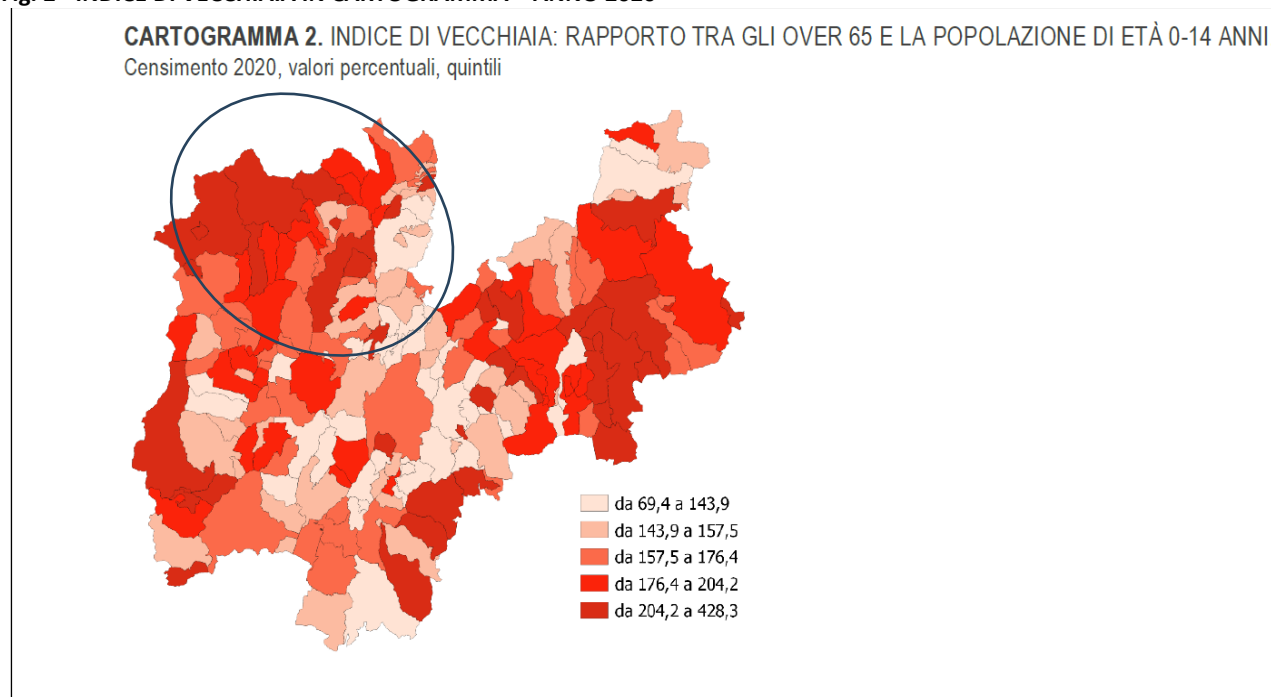
Grafico 1 - MEDIA DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE – 2013-2022



Fonte: ISPAT, Istituto di statistica della Provincia di Trento

Anche il dato, elaborato in seguito al Censimento del 2020, riferito all'indice di vecchiaia ci dice che il Raggruppamento si caratterizza per una elevata presenza di anziani. La Figura 2, indica attraverso l'intensità cromatica, questa caratteristica.

Fig. 2 - INDICE DI VECCHIAIA IN CARTOGRAMMA – ANNO 2020



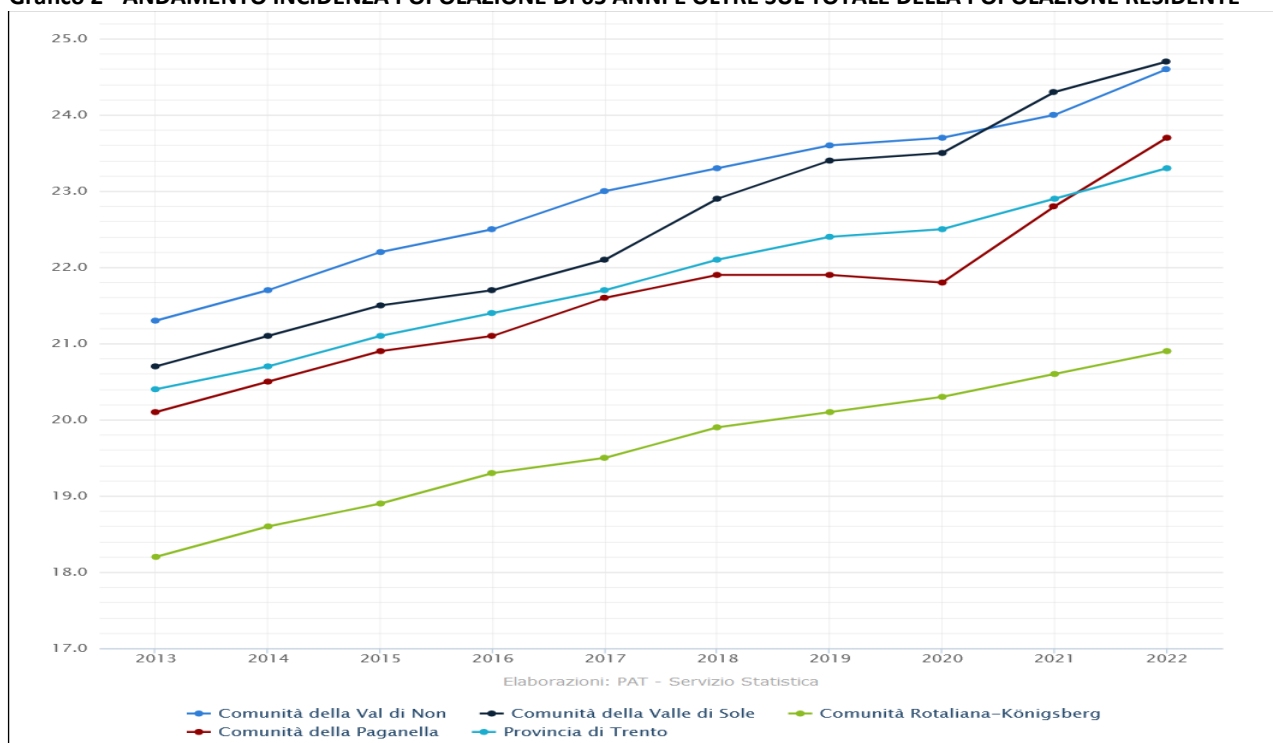
Fonte: ISPAT, Istituto di statistica della Provincia di Trento

Per quanto attiene l'incidenza della popolazione di 65 anni e oltre sul totale della popolazione residente in ciascun territorio si nota come in tutti i territori, ad eccezione della Rotaliana-Königsberg, il dato sia superiore a quello della Provincia. Questo dato presenta un aumento costante nel tempo (dal 2013 al 2022). Nel 2013 il dato medio dell'incidenza della popolazione anziana sul totale della popolazione era in media prossimo al 20% (vedi Tab. 2 e Grafico 2). Al termine del decennio considerato, si assesta al 24,6% e al 24,7% in Val di Non e in Val di Sole, appena sotto in Paganella (23,7%) e al 20,9% in Rotaliana. Il dato ultimo disponibile, riferito al 2022, presenta un aumento in tutti i territori, ivi compreso la Rotaliana, che per tutto il decennio presenta dati significativamente inferiori alla media degli altri tre territori e della Provincia.

Tab. 2 - INCIDENZA POPOLAZIONE DI 65 ANNI E OLTRE SUL TOTALE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE

Anno	Comunità della Val di Non	Comunità della Valle di Sole	Comunità Rotaliana-Königsberg	Comunità della Paganella	Provincia di Trento
2013	21,3	20,7	18,2	20,1	20,4
2014	21,7	21,1	18,6	20,5	20,7
2015	22,2	21,5	18,9	20,9	21,1
2016	22,5	21,7	19,3	21,1	21,4
2017	23,0	22,1	19,5	21,6	21,7
2018	23,3	22,9	19,9	21,9	22,1
2019	23,6	23,4	20,1	21,9	22,4
2020	23,7	23,5	20,3	21,8	22,5
2021	24,0	24,3	20,6	22,8	22,9
2022	24,6	24,7	20,9	23,7	23,3

Fonte: ISPAT, Istituto di statistica della Provincia di Trento: incidenza anziani di 65 anni e oltre sul totale della popolazione – decennio 2013-2022

Grafico 2 - ANDAMENTO INCIDENZA POPOLAZIONE DI 65 ANNI E OLTRE SUL TOTALE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE

Fonte: ISPAT, Istituto di statistica della Provincia di Trento: andamento della popolazione over 65 anni in percentuale sulla popolazione residente totale - 2013-2022

Anche le proiezioni demografiche della popolazione anziana fino al 2040, effettuate con il software di ISPAT, mostrano un analogo trend di incidenza della popolazione anziana rispetto al totale della popolazione residente: è costantemente in crescita la percentuale di popolazione anziana. Anche nella proiezione la Rotaliana si discosta, in diminuzione, dai dati degli altri tre territori e dal dato demografico previsionale dell'intera Provincia.

Tab. 3- PROIEZIONE DEMOGRAFICA FINO AL 2040 DELLA POLOPOLAZIONE ANZIANA (OVER 65) CON DISTINZIONE DI GENERE

Comunità della Val di Non				Comunità della Valle di Sole				Comunità della Rotaliana-Königsberg				Comunità della Paganella				Provincia di Tn			
anno	M	F	MF	anno	M	F	MF	anno	M	F	MF	anno	M	F	MF	anno	M	F	MF
2026	23.4	25.7	24.6	2026	23.4	25.4	24.4	2026	19.9	23.5	21.8	2026	23.6	25.1	24.4	2026	21.7	25.3	23.5
2027	23.7	25.9	24.8	2027	23.8	25.8	24.8	2027	20.3	23.7	22.0	2027	24.1	25.4	24.7	2027	22.0	25.6	23.8
2028	24.0	26.1	25.0	2028	24.2	26.0	25.1	2028	20.6	24.0	22.3	2028	24.3	25.7	25.0	2028	22.3	25.8	24.1
2029	24.2	26.2	25.2	2029	24.6	26.3	25.5	2029	21.0	24.3	22.7	2029	24.8	26.1	25.5	2029	22.6	26.1	24.4
2030	24.4	26.3	25.4	2030	25.2	26.6	25.9	2030	21.6	24.6	23.1	2030	25.1	26.6	25.9	2030	23.0	26.4	24.7
2031	24.6	26.5	25.5	2031	25.6	26.9	26.2	2031	22.1	24.9	23.5	2031	25.7	27.1	26.4	2031	23.4	26.7	25.1
2032	24.9	26.7	25.8	2032	25.9	27.0	26.5	2032	22.4	25.2	23.8	2032	25.9	27.7	26.8	2032	23.7	27.0	25.4
2033	25.0	26.6	25.8	2033	26.0	27.2	26.6	2033	22.7	25.5	24.1	2033	26.3	28.0	27.1	2033	24.0	27.2	25.6
2034	25.1	26.7	25.9	2034	26.2	27.3	26.7	2034	23.1	25.8	24.4	2034	26.8	28.5	27.6	2034	24.3	27.5	25.9
2035	25.4	26.7	26.1	2035	26.3	27.4	26.9	2035	23.4	26.1	24.7	2035	27.0	29.0	28.0	2035	24.6	27.7	26.1
2036	25.4	26.8	26.1	2036	26.4	27.3	26.9	2036	23.5	26.3	24.9	2036	27.4	29.0	28.2	2036	24.7	27.8	26.3
2037	25.5	26.8	26.1	2037	26.5	27.4	27.0	2037	23.8	26.6	25.2	2037	27.8	29.1	28.4	2037	25.0	28.0	26.5
2038	25.5	26.9	26.2	2038	26.5	27.5	27.0	2038	23.9	26.8	25.4	2038	27.6	29.4	28.5	2038	25.1	28.2	26.7
2039	25.7	26.8	26.2	2039	26.5	27.6	27.1	2039	24.2	27.1	25.6	2039	27.8	29.6	28.7	2039	25.3	28.4	26.9
2040	25.8	26.8	26.3	2040	26.6	27.7	27.2	2040	24.4	27.2	25.8	2040	28.1	29.8	28.9	2040	25.5	28.5	27.1

Fonte: ISPAT, Istituto di statistica della Provincia di Trento: simulazione di proiezione demografica 2026-2040

Si evidenzia infine nella seguente Tab. 4 un dato sintetico relativo alla popolazione complessiva del Raggruppamento Territoriale che alla data del 1° gennaio 2023 risulta essere pari a 90.933 (corrispondente al 16,78% della popolazione dell'intera provincia).

Tab. 4 – MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE NEL 2022 E POPOLAZIONE AL 1.1.2023

Comunità di Valle	Popolazione residente al 1.1.2022	Nati vivi	Morti	Saldo naturale	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio	Popolazione residente al 1.1.2023
Val di Fiemme	20.063	136	188	-52	707	628	79	20.090
Primiero	9.599	64	124	-60	317	411	-94	9.445
Valsugana e Tesino	26.759	190	288	-98	1.140	858	282	26.943
Alta Valsugana e Bersntol	55.328	407	540	-133	2.047	1.685	362	55.557
Valle di Cembra	10.973	67	129	-62	380	302	78	10.989
Val di Non	39.524	287	408	-121	1.514	1.327	187	39.590
Valle di Sole	15.451	114	175	-61	546	469	77	15.467
Giudicarie	36.814	239	393	-154	1.150	1.056	94	36.754
Alto Garda e Ledro	51.129	366	501	-135	2.152	1.899	253	51.247
Vallagarina	91.619	747	896	-149	3.842	3.416	426	91.896
Comun General de Fascia	10.033	51	81	-30	289	323	-34	9.969
Altipiani Cimbri	4.604	30	60	-30	169	127	42	4.616
Rotaliana-Königsberg	30.770	270	288	-18	1.401	1.295	106	30.858
Paganella	4.980	45	40	5	186	153	33	5.018
Territorio Val d'Adige	122.148	917	1.228	-311	4.320	3.776	544	122.381
Valle dei Laghi	11.164	77	103	-26	441	349	92	11.230
Provincia	540.958	4.007	5.442	-1.435	20.601	18.074	2.527	542.050

Fonte: ISPAT, Istituto di statistica della Provincia di Trento: popolazione al 1.1.2023

2.3.- INVECCHIAMENTO ATTIVO

Il Profilo di salute della provincia di Trento aggiornamento 2019, a cura dell'Osservatorio per la salute, riferito al periodo 2000 - 2017 descrive l'aspettativa di vita in Provincia di Trento con un confronto rispetto al passato, quantificato per gli uomini in 5 anni di vita e per le donne in 10 anni, con un allungamento, per entrambi i generi, della parte di vita vissuta in buona salute. Tuttavia è evidente come la dimensione qualitativa degli anni vissuti sia favorevole al genere maschile. Le donne hanno una vita media più lunga (di quasi 5 anni nel 2017), ma hanno anche una vita in buona salute più breve degli uomini (di oltre un anno e mezzo), il che comporta per le donne una maggiore parte di vita in cattiva salute (il 27% per le donne vs 21% per gli uomini)".

Per far sì che l'aumento della speranza di vita sia accompagnato anche da un aumento di vita in buona salute è fondamentale promuovere e sostenere politiche di invecchiamento attivo.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità definisce l'invecchiamento attivo il processo che ottimizza le opportunità di buona salute, partecipazione e sicurezza economica al fine di aumentare la qualità della vita durante la vecchiaia. Un modo per limitare le implicazioni della fragilità e favorire l'invecchiamento attivo è quello di adottare sani stili di vita. In Trentino il 22% della popolazione anziana consuma alcol a maggior rischio, percentuale tre volte più alta per gli uomini rispetto alle donne (37% vs 12%). Per quanto riguarda gli altri fattori di rischio, quasi un anziano su due (49%) è in una condizione di sovrappeso/obesità (una condizione più comune negli uomini e tra chi ha un titolo di studio basso), il 10% degli anziani fuma e il 22% è sedentario. Infine, il 10% delle persone anziane convive con sintomi di depressione: la probabilità di

sviluppare sintomi è più alta per le donne (13% vs 7%) e tra chi vive solo (14% vs 9%), cresce all'aumentare delle difficoltà economiche e della perdita di autonomia. La maggioranza di anziani con sintomi di depressione si rivolge a familiari, amici e operatori sanitari, mentre il 17% non chiede aiuto.

I dati pre-pandemia mostrano che gli anziani trentini hanno una vita sociale attiva: il 36% ha partecipato ad eventi durante l'anno (gite o corsi di formazione) e l'84% è stato coinvolto in momenti di socialità, quali il centro anziani, la parrocchia, l'associazionismo o anche un incontro o telefonata con qualcuno per chiacchierare.

Nonostante il buon livello di integrazione in diverse reti sociali, il 16% degli anziani è a rischio di isolamento sociale. L'assenza di relazioni sociali o la relativa scarsità, costituisce, ad ogni età, un importante fattore di rischio per la salute e per il benessere complessivo della persona.

Tra gli anziani a rischio di isolamento, quasi sette su dieci non hanno avuto alcun momento di socialità collettiva (65%) e uno su cinque non ha avuto qualcuno con cui fare una chiacchierata (20%).

Inoltre il rischio di isolamento sociale è caratterizzato da disuguaglianze sociali: sono colpite maggiormente le persone più anziane, quelle con disabilità, con patologie, con difficoltà economiche e con un basso livello di istruzione.

2.4.- NUOVI BISOGNI: NUOVI SGUARDI VERSO GLI ANZIANI

Sempre secondo la WHO (Organizzazione Mondiale della Sanità) il problema delle ricadute della pandemia sulle persone over 60 non è stato sufficientemente preso in considerazione. Sulla rivista scientifica *The Lancet* e sul *Journal of the American Geriatrics Society* vari articoli hanno evidenziato i rischi dell'isolamento e della trascuratezza, del "maltrattamento" o "abbandono" nei confronti delle persone anziane (Armitage and Nellums, 2020; Han and Mosqueda, 2020). Altri autori hanno individuato un fenomeno culminante nell' "*ageism*": si tratta di stereotipi, pregiudizi e discriminazioni nei confronti delle persone per via della loro età, cambiamento fisico, cognitivo ed emotivo. Evidenziano inoltre come si tratti di una discriminazione "normalizzata", implicitamente considerata normale a livello sociale, a differenza del razzismo e della discriminazione sessuale (WHO Report on Ageing and Health, 2015).

Questo fenomeno provoca la diffusa e sistematica esclusione dalle persone anziane da opportunità di tipo educativo, lavorativo, abitativo, possibilità riguardanti i trasporti, i servizi sanitari e sociali, le opportunità legislative. Questi stereotipi, pregiudizi, discriminazioni vengono poi interiorizzati dalle persone anziane e ostacolano i percorsi di assistenza/cura nonché l'attivismo civico: lo stigma sociale interiorizzato porta le persone anziane ad essere meno propense a impegnarsi in attività che favoriscono la loro inclusione e la difesa dei propri diritti a motivo della credenza implicita che sia necessario "sacrificare" il proprio benessere per "lasciare spazio" alle giovani generazioni (Walsh et al., 2016; Donizzetti, 2019).

A tal fine è utile, tuttavia, rilevare come nel volontariato locale una componente importante se non addirittura fondamentale sia rappresentata da persone adulte e anziane, dimostrando la generosità di questa fascia di popolazione che ancora si attiva e si mette a disposizione per gli altri.

Ciononostante, i nuovi bisogni evidenziano la necessità di "uno sguardo nuovo" per controbilanciare una cultura non certo favorevole a dare il giusto e meritato spazio agli anziani, ad ascoltare il loro bisogno e a dare loro risposte, anche per il benessere nell'intera collettività.

2.5.- RISORSE DEDICATE: PNNR E MISURE AREA ANZIANI

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (P.N.R.R) riserva una sensibile attenzione al potenziamento dell'assistenza territoriale, al sostegno della domiciliarità degli anziani, allo sviluppo di sistemi di raccordo e integrazione tra ambito sociale e sanitario per la prevenzione dell'istituzionalizzazione e il supporto nei momenti critici e di transizione. In particolare le Missioni 5 “Coesione e inclusione” e la Missione 6 “Salute” si pongono su un orizzonte di naturale convergenza amplificando le condizioni formali e sostanziali per una reale integrazione socio-sanitaria, che si pone in termini di piena coerenza con lo sviluppo del modello provinciale di Spazio Argento.

La **Missione 5 “Coesione e inclusione”** riserva due azioni orientate al sostegno della domiciliarità degli anziani, con particolare riferimento ai contesti abitativi che includono anche misure di investimento tecnologico per la sicurezza (linea di attività 1.1.2) e al rafforzamento di servizi domiciliari e per le dimissioni protette (linea di attività 1.1.3). Al fine di assicurare capillarità e diffusione omogenea delle risposte, per la gestione delle azioni richiamate, la Provincia agisce in qualità di ambito unico, in partnership con A.P.S.S., Comuni e Comunità. Tutte le Comunità del Raggruppamento sono attive nell'avvio di questa misura del PNNR.

Per quanto riguarda l'ambito anziani della citata Missione, nel Raggruppamento è in corso la misura di investimento che riguarda la **linea di attività 1.1.2, denominata "Autonomia degli anziani non autosufficienti"**. Questa linea di attività, finanziata con fondi PNNR, prevede la realizzazione di progetti di abitare sociale per anziani principalmente nella forma di gruppi di appartamenti singoli non integrati in una struttura residenziale con la realizzazione di investimenti infrastrutturali per la riqualificazione di immobili in gruppi di appartamenti autonomi, corredati da dotazione strumentale e tecnologica. Più precisamente sul territorio della Val di Non, è in avvio un progetto di adeguamento e ristrutturazione da parte dell'A.P.S.P. Anaunia di Taio in partnership con altri soggetti territoriali per la realizzazione di alloggi da mettere a disposizione di anziani.

La **Missione 6 “Salute”**, relativamente all'ambito di interesse per lo sviluppo di Spazio Argento, sviluppa una componente - la numero 1 - denominata “Reti di prossimità, strutture intermedie e telemedicina per l'assistenza territoriale.” Tra le strutture di interesse previste dalla Missione 6 rientrano le Case della Comunità da attivarsi a garanzia della parità di accesso, prossimità territoriale e qualità dell'assistenza alle persone indipendentemente dall'età e dal loro quadro clinico (malati cronici, persone non autosufficienti che necessitano di assistenza a lungo termine, persone affette da disabilità, disagio mentale, povertà).

In tale modello deve anche essere assicurata l'integrazione con i servizi sociali, da tradursi pertanto, nel modello provinciale, attraverso la collocazione, una volta ultimate, anche di una o più funzioni connesse a Spazio Argento, secondo gli accordi/convenzioni tra A.P.S.S. e Comunità. La missione 6 prevede inoltre l'attivazione delle Centrali operative territoriali (C.O.T) che hanno la funzione di garantire la presa in carico di utenti “fragili” intercettando i bisogni di cure e/o di assistenza, assicurando la continuità tra Ospedale e Territorio, andando a garantire un luogo di coordinamento della gestione delle transizioni e il punto di raccordo tra i contesti di cura.

3.- LO STATO ATTUALE: SPAZIO ARGENTO IN CIASCUN TERRITORIO

Lo stato dell'arte circa l'organizzazione dei Servizi Sociali, del modulo di Spazio Argento e della governance locale vengono riassunti brevemente come di seguito per ciascun territorio del Raggruppamento. Complessivamente i territori hanno concluso la fase organizzativa dell'assetto di governance generale e degli organismi collegiali deputati alla gestione e all'operatività sul territorio.

3.1.- COMUNITA' DELLA VAL DI NON

Il servizio Politiche Sociali e Abitative della Comunità della Val di Non ha avviato l'attuazione del modulo organizzativo di Spazio Argento da marzo 2023.

La costituzione dell'équipe territoriale di Spazio Argento è stata formalizzata con Atto del presidente n. 38 di data 26.04.2023 ed è composta da:

- il referente tecnico organizzativo, con funzioni di coordinamento e monitoraggio di Spazio Argento, nella figura della coordinatrice dell'Équipe dell'area anziani;
- le assistenti sociali dell'area anziani che lavorano presso il Servizio Politiche sociali, di cui una specificamente dedicata all'integrazione socio-sanitaria;
- l'infermiere referente del Distretto APSS per Spazio Argento nella figura della coordinatrice infermieristica dell'U.O. Cure Primarie;
- una figura amministrativa con funzioni di segreteria organizzativa e collaborazione nel monitoraggio delle attività di Spazio Argento;
- un'assistente sociale e un'operatrice socio sanitaria, per le funzioni di accoglienza, di integrazione con altri soggetti territoriali che forniscono orientamento e informazione ai servizi e per la gestione dello sportello di Spazio Argento.

L'équipe durante l'anno 2023 si è incontrata con cadenza mensile, trattando temi riferiti all'integrazione socio-sanitaria e scambiandosi informazioni specifiche sui servizi e su buone pratiche.

Lo sportello Spazio Argento ha preso avvio nel mese di luglio 2023, dopo un'attenta mappatura delle risorse territoriali, con apertura giornaliera dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 11.00 e svolge le seguenti funzioni:

- orientamento ai servizi del territorio
- accompagnamento per lo svolgimento di alcune pratiche
- informazioni e promozione delle opportunità del territorio

3.2.- COMUNITA' DELLA VALLE DI SOLE

La Comunità della Valle di Sole ha provveduto ad individuare il personale dedicato al nuovo servizio di Spazio Argento nei ruoli di Responsabile e Coordinatrice di Spazio Argento nelle persone che ricoprono analogo ruolo nel Servizio socio-assistenziale. Per quanto riguarda l'équipe multiprofessionale è stata individuata la figura di un assistente sociale assunta a tempo determinato a 30 ore settimanali, nonché è stato potenziato con ulteriori 6 ore settimanali l'orario settimanale di una seconda assistente sociale. Queste si aggiungono al personale assistente sociale che si occupa dell'area anziani (di fatto tutte le assistenti sociali in quanto l'organizzazione del servizio è in polivalenza).

Si sta provvedendo altresì ad espletare una pubblica selezione per l'assunzione di un funzionario in materie sociali a part-time 18 ore settimanali, da affiancare al Responsabile, coordinatore e all'équipe per le funzioni di integrazione di Spazio Argento e per progettualità di comunità.

Terminati questi provvedimenti organizzativi, si punta ad una operatività gestionale con l'avvio di sedute calendarizzate dell'équipe multidisciplinare di Spazio Argento.

A regime invece da alcuni mesi gli assetti logistici anche per quanto attiene l'assunzione di spese di funzionamento e di investimento per i locali, l'arredo e le postazioni di lavoro, ivi compreso i dispositivi digitali per la connettività e operatività anche per il personale di APSS, nell'attività svolta presso la sede di Via della Gana, 10 a Malé. In accordo con l'APSS si è valutato opportuno che il luogo di svolgimento delle funzioni di Punto Unico di accesso - PUA - venga mantenuto presso la sede attuale, ovvero il Poliambulatorio di Via IV Novembre, n. 7 – a Malé, tenuto conto della fruibilità da parte dell'utenza e dell'opportunità di garantire gli accessi ai sistemi informativi aziendali, per il personale di APSS a ciò autorizzato.

Per le funzioni di orientamento ai servizi del territorio, di informazioni e promozione delle opportunità del territorio, lo sportello di Spazio Argento è aperto da maggio 2023, con 3 aperture settimanali con un servizio di segretariato sociale professionale nelle mattine del lunedì e del venerdì a Malé ed il martedì mattina a Pellizzano. Nelle altre mattine lo sportello di Malé è aperto e risponde con personale di segreteria.

3.3.- COMUNITA' ROTALIANA-KÖNIGSBERG

Il 2023 è stato un anno caratterizzato dalla sistematizzazione di procedure, modifica dei ruoli e di intensi confronti interni. Il primo semestre ha visto consolidarsi l'organico del servizio SAD con l'assunzione in ruolo a tempo pieno di tre nuove assistenti domiciliari.

Con determinazione n. 178 del 25.05.2023 sono state approvate le "Linee guida Spazio Argento", frutto di lavoro comune, che danno indicazioni alle assistenti sociali su come si è deciso di procedere in modo uniforme. L'obiettivo era porre le basi solide su cui poi definire l'integrazione con gli altri soggetti della Cabina di regia. In autunno le linee guida vengono poi inviate a tutti gli altri referenti della Cabina di Regia per iniziare a promuovere quello che poi diventerà usanza comune di "contaminazione" tra noi di azioni propositive.

A giugno 2023 si è attivata una segreteria sociale evoluta e per i successivi tre mesi è stata fatta una sperimentazione con orari distribuiti su più giorni della settimana e su fasce diverse per poter poi definire ad ottobre 2023 la presenza di sportelli spazio argento sulle due sedi periferiche (Lavis e Mezzolombardo) che garantiscano accessibilità e prossimità al cittadino.

Da giugno 2023 vengono definiti i partecipanti all'equipe interna di spazio argento (che coinvolge costantemente sia la Comunità Rotaliana che la Comunità della Paganella) e anziché promuovere assunzioni nuove si è promosso l'aumento orario di assistenti sociali di ruolo ma part time dando loro incarico di collaborazione su Spazio Argento. È stata individuata una assistente sociale come nuova referente dell'integrazione socio sanitaria e partecipante per la Rotaliana e la Paganella alle riunioni UVM e assegni di cura.

E' stata avviata inoltre una collaborazione con l'Università di Trento, Laurea in Servizio Sociale, per una ricerca da svolgere nel 2024 sui bisogni dell'anziano.

La partecipazione costante ai tavoli dei coordinatori Spazio Argento, alla Cabina di regia e i costanti contatti tra responsabili hanno posto basi solide per proseguire nella sistematizzazione del servizio.

3.4.- COMUNITA' DELLA PAGANELLA

Considerate le caratteristiche specifiche del territorio della comunità, da tempo è attiva la collaborazione tra gli assistenti sociali della Paganella e quelli del Servizio Politiche Sociali e Abitative della Comunità Rotaliana Königsberg per quanto riguarda sia l'integrazione socio sanitaria e il confronto professionale. Tale collaborazione è proseguita nel corso del 2023 anche per le attività del progetto di Spazio Argento.

L'assistente sociale referente per l'area anziani della Paganella ha partecipato agli incontri mensili con l'equipe degli assistenti sociali referenti per gli anziani e il coordinatore di Spazio Argento della Comunità Rotaliana. Tali incontri sono stati finalizzati alla stesura delle linee guida per gli assistenti sociali di Spazio Argento e al confronto su tematiche inerenti all'integrazione socio sanitaria, attraverso la condivisione delle specificità dei due territori.

Le linee guida, inviate successivamente a tutti i componenti della cabina di regia, rappresentano un importante strumento di lavoro per tutti gli assistenti sociali che si occupano di popolazione anziana.

Nel mese di dicembre 2023 la Comunità della Paganella ha assunto un'ulteriore assistente sociale, permettendo così al servizio Socio Assistenziale di riorganizzare il personale e dedicare unicamente una figura professionale assistente sociale al progetto Spazio Argento. Pertanto, da fine dicembre 2023, l'assistente sociale della comunità della Paganella referente di Spazio Argento, ricopre sia il ruolo di referente tecnico organizzativo, con funzioni di coordinamento e monitoraggio di Spazio Argento, nonché di assistente sociale dell'area anziani.

Per quanto riguarda lo sportello Spazio Argento, ad oggi non è ancora stato attivato sul territorio della Comunità della Paganella. Si sta ipotizzando un'apertura per i prossimi mesi dell'anno, articolata su due aperture settimanali (una al mattino e una al pomeriggio), al fine di garantire una maggior fruibilità per la cittadinanza. Lo sportello Spazio Argento si occuperà di ascolto, informazioni, orientamento, presa in carico e monitoraggio delle situazioni, al fine di favorire la qualità della vita dell'anziano e della sua famiglia, affiancandoli nelle procedure e fornendo loro risposte unitarie. Tali funzioni verranno svolte con il supporto delle figure dell'infermiere referente del Distretto APSS per Spazio Argento e della figura amministrativa individuata con funzioni di segreteria organizzativa e collaborazione nel monitoraggio delle attività di Spazio Argento.

4.- FUNZIONI, OBIETTIVI ED AZIONI DI SPAZIO ARGENTO

Nel presente documento di progettazione condivisa è stata condotta un'analisi del contesto che permettesse di evidenziare le caratteristiche e le peculiarità non solo del territorio locale dell'intero raggruppamento e della rete dei servizi attivi e stakeholders ma anche del momento storico oltre al contesto sub-locale, al fine di individuare obiettivi e azioni pertinenti ed efficaci rispetto alle peculiarità territoriali e sostenibili in relazione alle condizioni socio-economiche storiche.

La programmazione e l'esposizione tiene conto delle Linee di indirizzo per la costituzione di Spazio Argento su tutto il territorio provinciale, ivi comprese le sue funzioni, approvate con deliberazione n. 1719 del 23.9.2022. Di tali funzioni si fa richiamo nel successivo paragrafo, come punto di rilevanza e riferimento.

La declinazione delle funzioni, ivi previste, in obiettivi prioritari e relative azioni sono individuate per l'anno 2024 nella discrezionalità e autonomia esercitata dalla Cabina di Regia del Raggruppamento territoriale. I componenti si fanno portavoce di istanze e proposte in coerenza con le funzioni attribuite a Spazio Argento.

4.1.- FUNZIONI

Le funzioni fondamentali sono riassumibili nel mandato di Spazio Argento, ovvero:

- Il miglioramento della presa in carico degli anziani che necessitano di risposte a bisogni socio-sanitari;
- L'intercettazione precoce dei bisogni degli anziani fragili e la loro presa in carico;
- La promozione di attività di prevenzione volte al mantenimento attivo della popolazione anziana.

Le stesse mantengono il riferimento per l'implementazione di Spazio Argento, che vede per l'anno 2024 una spinta sul versante operativo.

A. Integrazione: la funzione di integrazione ha l'obiettivo di favorire l'adozione di strumenti per il coordinamento organizzativo e la collaborazione tra i diversi soggetti presenti sul territorio a diverso titolo coinvolti nel sistema di welfare degli anziani.

B. Gestione operativa: le finalità di Spazio Argento richiedono lo svolgimento di una significativa funzione di gestione e coordinamento operativo a livello territoriale, nonché di lavoro di analisi e monitoraggio dei bisogni delle persone anziane e delle loro famiglie.

C. Comunicazione: è fondante la realizzazione di un piano di promozione di Spazio Argento, dei servizi della rete e delle progettualità attive. La comunicazione e la promozione di Spazio Argento devono essere perseguite attraverso canali e modalità di diffusione il più possibile diversificati, tenuto conto di tutti i potenziali interlocutori e dell'importanza di assicurare l'accessibilità e chiarezza delle informazioni necessarie.

D. Segretariato sociale: Lo sportello di Spazio Argento rappresenta il "luogo" presso cui reperire tutte le informazioni importanti per gli anziani e i caregivers e al quale far pervenire le molteplici istanze. A livello territoriale è indispensabile allestire funzioni segretariato sociale, di front-office integrate, grazie alle quali la popolazione possa ricevere, in maniera chiara ed esaustiva, tutte le informazioni su servizi, iniziative ed opportunità a loro favore.

E. Presa in carico unitaria e integrata: è richiesto a Spazio Argento di analizzare i bisogni del territorio (direttamente attraverso l'utenza e con i soggetti del territorio). Fa sì che si doti di flessibilità nella costruzione delle risposte più adeguate e innovative. La mappatura ed il quadro dei servizi (pubblici, privati e solidaristici) facilitano la costruzione del progetto personalizzato.

F. Monitoraggio: La funzione di monitoraggio riguarda la condizione degli anziani nei singoli territori e gli esiti delle azioni realizzate sulla base degli obiettivi individuati come prioritari.

4.2.- OBIETTIVI PRIORITARI

Gli obiettivi prioritari e complessi a cui tendere per una efficace attivazione e attività nel tempo di Spazio Argento sono stati così individuati:

1. **presa in carico precoce e unitaria** della popolazione anziana per garantire il mantenimento nel tempo delle capacità ed autonomie residue, con attenzione anche ai bisogni dei loro familiari e caregivers (ascrivibile a tutte le funzioni, in particolare alla funzione E)
2. **effettiva integrazione** delle politiche a favore degli anziani, in particolare tra l'ambito sociale e sanitario (ascrivibile alla funzione A) e fra i livelli locali di decisione politica, in particolare fra le Comunità di Valle e le Amministrazioni comunali (ascrivibile alla funzione A e C)
3. **partecipazione sociale attiva degli anziani** e coinvolgimento delle realtà del territorio finalizzata a valorizzare l'anziano e gli altri soggetti del territorio non solo come destinatari ma anche come risorse nella costruzione di servizi rivolti agli anziani, loro famiglie e caregivers (funzione B);
4. **informazione e conoscenza diffusa** delle opportunità di Spazio Argento, dei servizi attivi e delle progettualità e facilitazioni rivolte all'anziano, alle famiglie, caregivers, enti gestori, rete dei servizi e soggetti del territorio, per il loro potenziale di attivazione e di ulteriore motore di diffusione verso la cittadinanza (funzione C e D);

5. **monitoraggio e valutazione dei servizi** rivolti agli anziani, nell'ottica del miglioramento continuo e dell'erogazione di servizi di qualità, anche attraverso il monitoraggio di Spazio Argento (funzione F).

4.3.- AZIONI: ANNO 2024

Seguono le schede inerenti alle azioni individuate, nei 5 macro ambiti di riferimento – *Integrazione sociale, Gestione operativa, Comunicazione, Presa in carico integrata e unitaria e Monitoraggio* - che si intendono realizzare nel 2024. Viste le peculiarità di ciascun territorio le azioni saranno successivamente declinate con tempistiche e modalità compatibili con la propria struttura e organizzazione, pur mantenendo la priorità individuata dalla Cabina di Regia, nei termini descritti nel testo con caratteri evidenziati in grassetto e in verde nelle seguenti schede. Le stesse risultano approvate in Cabina di Regia nella seduta del 19 dicembre 2023.

A. INTEGRAZIONE					
Obiettivi	Azioni	Possibili indicatori e indicatori individuati	Stato attuale: aggiornamento	Attività che si intende realizzare nel 2024	Priorità (da 1 a 3 ¹)
1) Adottare strumenti di coordinamento organizzativo e collaborazione tra i soggetti del territorio, finalizzati alla presa in carico (precoce e unitaria)	1a) Definire accordi di collaborazione tra Spazio Argento e A.P.S.S. a livello territoriale	<ul style="list-style-type: none"> ✓ n. accordi predisposti distinti sulla base delle funzioni/obiettivi; ✓ n. incontri effettuati; ✓ n. iniziative progettate e/o realizzate in collaborazione; ● n. buone prassi elaborate per garantire la collaborazione, distinti sulla base delle funzioni/obiettivi; 	<p>Sono stati sottoscritti, o in prossima sottoscrizione gli Accordi per la messa a disposizione di personale di APSS per le funzioni condivise di Spazio Argento.</p> <p>In essere accordi specifici per PUA e UVM con APSS.</p>	1a) Definire accordi di collaborazione tra Spazio Argento e A.P.S.S. a livello territoriale. Dopo le sottoscrizioni degli Accordi APSS/Comunità per il personale per le funzioni condivise area Anziani, il focus si sposta a livello di operatività, nell'individuazione di prassi di gestione nella fase di dimissioni ospedaliere/protette e nella gestione PUA anziani, con coinvolgimento dei coordinatori di percorso, dei MMG, infermiere, servizio sociale territoriale, assistente sociale di APSS.	1
	1b) Definire accordi di collaborazione tra Spazio Argento e A.P.S.P. a livello territoriale	<ul style="list-style-type: none"> ✓ n. enti coinvolti negli accordi e nella collaborazione; ● Predisposizione "Quadro dei servizi"; ✓ n. soggetti, istituzioni, enti locali (etc..) coinvolti nel processo; ● n. risorse mappate. 	In essere accordi o collaborazioni su specifiche progettualità o servizi	1b) Definire accordi di collaborazione tra Spazio Argento e le A.P.S.P. del territorio, con allargamento delle rappresentanze di APSP in Cabina di Regia SA (un secondo componente) e con focus sulla condivisione di informazioni anche tramite partecipazione di tutte le APSP all' Équipe territoriale multiprofessionale di Spazio Argento dedicate a temi comuni e funzioni/servizi di rete (es. Centri diurni, Alloggi protetti, ecc..).	1
	1c) Definire accordi di collaborazione tra Spazio Argento e altri ambiti socio assistenziali.	<ul style="list-style-type: none"> ✓ n. soggetti, istituzioni, enti locali (etc..) coinvolti nel processo; ● n. risorse mappate. 	Il campo è da esplorare in esito all'avvio di Spazio Argento nel 2023	1c) Individuare accordi di collaborazione tra Spazio Argento e altri ambiti socio assistenziali del SST, con specifico riferimento, ma non solo, ai territori con organizzazione per area di utenza (non organizzati in polivalenza).	3

	1e) Attivazione della rete con i soggetti del territorio (A.P.S.P., A.P.S.S., terzo settore, associazioni, ecc.)		In essere, in maniera differenziata per singolo territorio, e per specifiche progettualità. Ora si ritiene che la rete sia da rafforzare e sostenere nel tempo in maniera costante.	1e) Attivazione della rete con i soggetti del territorio (A.P.S.P., A.P.S.S., terzo settore, associazioni, ecc.) con particolare riferimento a declinare collaborazioni e azioni per progettualità comuni (es. promozione Amministratore di sostegno, azioni nell'ambito dello sviluppo di comunità amiche delle persone con demenza, formazione, trasporto sociale solidale, conoscenza di realtà/servizi territoriali rivolti ad anziani e famiglie fuori PAT, ecc...)	2
2) Definire in modo condiviso la programmazione di Spazio Argento come progetto comune	2a) Elaborare il documento annuale che individua: gli obiettivi specifici individuati come prioritari, le azioni e risultati raggiunti, le criticità riscontrate, le azioni intraprese o da intraprendere	<input checked="" type="checkbox"/> Documento di analisi; <input checked="" type="checkbox"/> Richiamo all'ambito anziani nel Piano sociale di comunità.	In corso	2a) Elaborare il documento annuale che individua: gli obiettivi specifici individuati come prioritari, le azioni e risultati raggiunti, le criticità riscontrate, le azioni intraprese o da intraprendere, con specifico riferimento sia alla rendicontazione 2023 (entro marzo 2024) e alla programmazione per l'annualità 2025 (entro novembre 2024)	1
3a) Costituire/Avviare l'Équipe multiprofessionale di Spazio Argento	3a) Identificare tutte le figure coinvolte e le modalità di organizzazione dell'Équipe per l'ambito territoriale di riferimento.	<input checked="" type="checkbox"/> n. di incontri d'Équipe per il raccordo con le altre funzioni di rete.	Le risorse umane sono state individuate, nominativamente. Si è in attesa di immissione in servizio dell'assistente sociale dell'APSS e sua integrazione in Équipe.	3a) Individuazione dei professionisti - di prossima immissione in servizio (assistente sociale di APSS) e integrazione delle funzioni dell'Équipe SA, così completata, per l'ambito territoriale di riferimento, con attenzione a buone prassi già in corso di altri territori e alla collaborazione fra Équipe a livello inter-territoriale di Raggruppamento, con partecipazione di personale delle APSP, convocati per la trattazione di temi comuni.	2

B. GESTIONE OPERATIVA					
Obiettivi	Azioni	Indicatori	Stato attuale	Attività che si intende realizzare nel 2024	Priorità (da 1 a 3 ²)
3b) Effettiva integrazione anche nella gestione operativa		<input checked="" type="checkbox"/> n. di incontri con partecipazione dell'infermiere nel coordinamento SAD	In corso	3b) Partecipazione del referente infermieristico territoriale presente in Équipe Spazio Argento territoriale e/o infermiere di APSS ad incontri di coordinamento SAD (sia esso organizzato in gestione diretta che esternalizzata)	2
4) Analisi bisogni del territorio	4a) Raccolta e analisi sistematica dei bisogni della popolazione (anziani attivi con fragilità, famiglie e caregivers) e degli utenti dei servizi.	<input checked="" type="checkbox"/> n. persone e n. soggetti coinvolti nel processo di analisi suddivisi per categoria (anziani, caregivers, servizi, gruppi, ecc.); • produzione annuale documento analisi dei bisogni del territorio;	In corso, ma con modalità, mezzi ed esiti differenti. Anche le tempistiche del processo di pianificazione sociale non sono sincronizzate all'interno del Raggruppamento territoriale, pur rappresentando per diversi territori un fronte di lavoro per il 2024.	4a) Raccolta e analisi sistematica dei bisogni della popolazione (anziani attivi con fragilità, famiglie e caregivers) e degli utenti dei servizi, con specifico riferimento a contestuali processi di pianificazione sociale o di aggiornamento del Piano Sociale, perseguendo, ove possibile, una condivisione di strumenti di raccolta, analisi e valutazione del bisogno, anche tramite un accompagnamento consulenziale accademico.	1
	4b) Introdurre misure di miglioramento della copertura dei bisogni di supporto domiciliare e della qualità dei servizi offerti.	• miglioramento grado di soddisfazione concernente la qualità della vita dell'anziano; <input checked="" type="checkbox"/> n. e tipologia servizi di supporto (formativo) domiciliare attivati;	Considerata la risposta al bisogno di assistenza domiciliare proveniente dal badantato privato, si rileva un bisogno formativo di badanti private al quale rispondere come raggruppamento territoriale.	4b) Introdurre misure di miglioramento della copertura dei bisogni di supporto domiciliare e della qualità dei servizi offerti nella filiera dei servizi agli anziani e del servizio di assistenza domiciliare. A tal fine si propone di programmare/organizzare un percorso condiviso e congiunto (Comunità di valle, APSS, APSP, altri Enti di formazione) di formazione per badanti per migliorare la qualità del loro servizio.	1

	4c) Mappatura delle risorse e della rete (individuazione di tutti i soggetti formali e informali che possono essere coinvolti e valorizzati).	<input checked="" type="checkbox"/> Predisposizione “Quadro dei servizi”; <ul style="list-style-type: none"> • n. soggetti, istituzioni, enti locali coinvolti nel processo; <input checked="" type="checkbox"/> n. risorse mappate.	La mappatura delle risorse e della rete è realizzata, ora necessita un lavoro di manutenzione/aggiornamento. La mappatura si deve tradurre in strumenti di lavoro e di informazione.	4c) Aggiornamento della mappatura delle risorse e servizi allo scopo di: <ul style="list-style-type: none"> - Costruire un pacchetto informativo, circa i servizi erogati da tutta la filiera in area anziani, a supporto delle attività di segretariato sociale - Disporre di una brochure-guida ai servizi ed opportunità disponibili sui territori a disposizione degli utenti e delle loro famiglie 	1
5) Valorizzare e sostenere processi di prevenzione e invecchiamento attivo	5a) Mantenimento iniziative di prevenzione e invecchiamento attivo già in corso e realizzazione di nuovi interventi.	<input checked="" type="checkbox"/> n. azioni di prevenzione promosse e realizzate; <input checked="" type="checkbox"/> n. anziani coinvolti nelle iniziative realizzate; <input checked="" type="checkbox"/> n. incontri svolti per la programmazione delle iniziative; <input checked="" type="checkbox"/> n. enti coinvolti; <ul style="list-style-type: none"> • n. interventi di innovazione tecnologia realizzati. 	In corso: Progetto Demenze e invecchiamento attivo all'interno del Piano triennale 2023-2026	5a) Mantenimento iniziative di prevenzione e invecchiamento attivo in corso come pianificate in ciascun Piano triennale 2023-2026 e realizzazione delle azioni finalizzate allo sviluppo di comunità amiche delle persone con demenza che ciascun territorio ha approvato e già avviato nel 2023.	2
	5b) Attivare interventi volti alla riduzione dei rischi in ambito domestico anche grazie all'ausilio di strumentazione tecnologica e di domotica.				
6) Ridurre la solitudine e l'isolamento di chi svolge assistenza e fornire supporto/ supervisione alla loro formazione	6a) Realizzare attività di sollievo a favore di chi presta assistenza (caregivers familiari, assistenti familiari, operatori professionali).	<input checked="" type="checkbox"/> n. beneficiari attività di sollievo e attività di formazione distinti per target; <input checked="" type="checkbox"/> n. enti, istituzioni e soggetti del terzo settore coinvolti; <input checked="" type="checkbox"/> n. attività di formazione e sollievo realizzate; <ul style="list-style-type: none"> • Valutazione di gradimento dei partecipanti. 	In corso: Intervento 33D annuale e, in taluni territori del Raggruppamento, con durata pluriennale	6a) Mantenimento di attività di sollievo a favore di chi presta assistenza (caregivers familiari, assistenti familiari, operatori professionali) anche attraverso gli interventi di inserimento lavorativo protetto.	2
	6b) Realizzare attività di formazione a favore di chi presta assistenza (caregivers familiari, assistenti familiari, operatori professionali).		In corso: Curalinsieme per caregivers	6b) Realizzare attività di formazione a favore di chi presta assistenza (caregivers familiari, assistenti familiari, operatori professionali), con focus su sollievo ad assistenti familiari.	1

7) Proporre risposte innovative ai bisogni dell'anziano	7a) Attivare percorsi di progettazione partecipata e co-progettazione di nuovi servizi anche in collaborazione con il terzo settore finalizzati a realizzare nuove azioni di supporto.	<input checked="" type="checkbox"/> n. enti e operatori coinvolti; • n. incontri di progettazione realizzati;			
	7b) Porre in essere azioni proattive (per intercettare precocemente le persone fragili, conoscerle in via preventiva).	<input checked="" type="checkbox"/> n. progetti e iniziative realizzate; <input checked="" type="checkbox"/> n. anziani e famiglie coinvolte nella progettazione e/o nelle azioni proattive.	Da attivare/ Da mantenere	7b) Porre in essere azioni proattive (per intercettare precocemente le persone fragili, conoscerle in via preventiva). Azioni proattive sono: 1. Prevedere e mantenere un presidio sociale “di intercettazione precoce”, inteso quale momento di valutazione sociale – anche nell’offerta di servizi “progettuali e/o aggiuntivi”. In alcuni territori si realizza/si potrà realizzare per es. nell’aiuto alla mobilità sul territorio a disposizione di persone fragili per specifiche esigenze socio-sanitarie ed in assenza di rete familiare o amicale o di altri servizi. 2. Azioni di intercettazione precoce delle persone fragili attraverso l’individuazione di collaborazioni con i soggetti del territorio (in primis MMG, ospedale, farmacie, associazioni, ...) al fine di ottenere precocemente segnalazioni di persone potenzialmente a rischio. 3. Realizzazione di attività sperimentale nei territori del Raggruppamento che prevede la presenza “territoriale/domiciliare” di un medico geriatra per visite anche a domicilio in stretto raccordo con il MMG, l’U.O. di Cure primarie, l’utente e la sua famiglia. I pazienti saranno individuati a seguito di specifiche valutazioni effettuate dall’U.O. di Medicina dell’ospedale di Cles. Il progetto è in fase di costruzione ed è sperimentale.	1


C. COMUNICAZIONE					
Obiettivi	Azioni	Indicatori	Stato attuale	Attività che si intende realizzare nel 2024	Priorità (da 1 a 3 ³)
8) Promuovere Spazio Argento e attivare le risorse sul territorio	8a) Presentazione Spazio Argento (attraverso incontri, materiale divulgativo, partecipazione ad eventi sul territorio, sito web, social network, altre iniziative di comunicazione).	<input checked="" type="checkbox"/> n. iniziative di promozione di Spazio Argento attivate; <input checked="" type="checkbox"/> n. iniziative realizzate per promuovere Spazio Argento tra stakeholder; • n. stakeholder coinvolti nelle attività di promozione.	In corso	8a) Presentazione delle funzioni e attività di Spazio Argento sui siti istituzionali e con materiale divulgativo cartaceo (guida-brochure), quale strumento facilitante la tradizionale lettura, in un'azione condivisa inter-territorio di Raggruppamento.	2
	8b) Sviluppo di un piano di promozione con l'indicazione di canali, tempi e modalità di diffusione sul territorio delle attività complessive a favore degli anziani e delle famiglie (non solo di Spazio Argento).	<input checked="" type="checkbox"/> n. di canali attivati; <input checked="" type="checkbox"/> conteggio visualizzazioni e stima destinatari raggiunti.		8b) Presentazione delle funzioni e attività di Spazio Argento. Le azioni sono: - Attivazione della piattaforma comune nel sito provinciale della PAT con gestione locale, autonoma o supportata da professionisti giornalisti. Il Raggruppamento si attiva per condividere tempistiche e contenuti. - Completare l'individuazione dei "referenti/redattori della comunicazione", pur mantenendo la comunicazione quale competenza e opportunità trasversale dell'Ente/della Cabina di regia/dell'Equipe multiprofessionale di Spazio Argento.	2

D. SEGRETARIATO SOCIALE					
Obiettivi	Azioni	Indicatori	Stato attuale	Attività che si intende realizzare nel 2024	Priorità (da 1 a 3 ⁴)
9) Implementare la funzione informativa rivolta agli anziani e alle loro famiglie	9a) Attivazione front office e servizi informativi accessibili ed efficaci.	<input checked="" type="checkbox"/> n. punti informativi attivati e coordinati; <input checked="" type="checkbox"/> n. iniziative formative rivolte al personale dei front-office e n. partecipanti;	Proseguire/Attivar e il monitoraggio dell'attività di front office di Spazio Argento	9a) Attivazione front office e servizi informativi accessibili ed efficaci, - con contestuale rilevazione degli accessi, bisogni, richieste, ecc.. con format da condividere e mettere in uso in tutti i territori del Raggruppamento. - anche con attivazione di eventuali sportelli periferici.	1
	9b) Coordinamento degli sportelli informativi presenti.	<input checked="" type="checkbox"/> n. accessi ai punti di informazione; <input checked="" type="checkbox"/> n. schede di accoglienza compilate.			

3 1: bassa; 2: media; 3: alta

4 1: bassa; 2: media; 3: alta

E. PRESA IN CARICO UNITARIA E INTEGRATA					
Obiettivi	Azioni	Indicatori	Stato attuale	Attività che si intende realizzare nel 2024	Priorità (da 1 a 3 ⁵)
10) Garantire una presa in carico unitaria e integrata	10a) Elaborazione progetti socio assistenziali individualizzati.	<ul style="list-style-type: none"> ● livello di copertura degli anziani, persone non autosufficienti intercettate; 	In corso: da migliorare	10b) – 10c) – 10d) Attuazione di strategie di collaborazione e di raccordo con i soggetti coinvolti nella presa in carico integrata, anche di famiglie multiproblematiche e di anziani fragili e non autosufficienti e Presa in carico delle famiglie multiproblematiche e anziani fragili, non autosufficienti, tramite: <ol style="list-style-type: none"> 1. Definizione omogenea in tutti i territori del Raggruppamento della modulistica SVM; 2. Condivisione di buone prassi nell'ambito del Raggruppamento. 	1
	10b) Attuazione di strategie di collaborazione e di raccordo con i soggetti coinvolti nella presa in carico integrata.				
	10c) Presa in carico delle famiglie multiproblematiche.				
	10d) Presa in carico di anziani fragili, non autosufficienti.	<ul style="list-style-type: none"> ● n. incontri di coordinamento; 	Avviato/in corso di organizzazione	10e) Prosecuzione/attivazione delle funzioni del nuovo modulo organizzativo integrato relativo all'area anziani con particolare riferimento al PUA ANZIANI in continuità rispetto all'attuale organizzazione, evitando discontinuità.	1
	10e) Attivazione delle funzioni del modulo organizzativo integrato relativo all'area anziani (PUA ANZIANI).	<ul style="list-style-type: none"> ● n. incontri di monitoraggio; ● n. progetti elaborati; ● n. altri ambiti socio-assistenziali coinvolti; 			
	10f) Partecipazione all'UVM.	<ul style="list-style-type: none"> ● n. accessi al PUA anziani; ● n. valutazioni in UVM realizzate. 	In corso presso APSS	10f) Prosecuzione della partecipazione all'UVM.	1

F. MONITORAGGIO					
Obiettivi	Azioni	Indicatori	Stato attuale	Attività che si intende realizzare nel 2024	Priorità (da 1 a 3 ⁶)
11) Favorire il monitoraggio sia della condizione degli anziani e sia della dell'implementazione della riforma Spazio Argento su tutto il territorio provinciale	11a) Monitoraggio, a cura della Cabina di Regia territoriale, delle funzioni di: "gestione operativa", "segretariato sociale" e "presa in carico unitaria e integrata".	 report monitoraggio distinto per funzioni con analisi degli esiti; <ul style="list-style-type: none"> • sintesi, a livello provinciale, di tutti report dei moduli organizzativi di Spazio Argento realizzati. 	In corso	11a) monitoraggio, a cura della Cabina di Regia territoriale, delle funzioni di: "gestione operativa", "segretariato sociale" e "presa in carico unitaria e integrata".	1
	11b) Monitoraggio, a cura della Cabina di Regia territoriale, con il supporto dell'Équipe di Spazio Argento, della condizione della popolazione degli anziani a livello territoriale.		In corso	11b) monitoraggio, a cura della Cabina di Regia territoriale, con il supporto dell'Équipe di Spazio Argento, della condizione della popolazione degli anziani a livello territoriale	1
	11c) Monitoraggio, a cura del Tavolo Tecnico di Spazio Argento, delle funzioni di: "integrazione" e implementazione complessiva di Spazio Argento sul territorio provinciale.		In corso: 11c) monitoraggio, a cura del Tavolo Tecnico di Spazio Argento, delle funzioni di: "integrazione" e implementazione complessiva di Spazio Argento sul territorio provinciale.		
	11d) Monitoraggio, a cura del Tavolo tecnico di Spazio Argento, sulla condizione della popolazione anziana a livello provinciale.		In corso: 11d) monitoraggio, a cura del Tavolo tecnico di Spazio Argento, sulla condizione della popolazione anziana a livello provinciale.		

5.- SEDI DI SPAZIO ARGENTO E DELL'ATTIVITA' DI PUA ANZIANI

Le sedi di Spazio Argento, e delle attività di PUA anziani, sono situate:

- **per la Comunità della Val di Non:**

- a) Spazio Argento, sportello informativo e uffici del Servizio Sociale in Via C. A. Pilati, 17 – 38023 Cles - Saletta Piano terra della sede della Comunità
- b) le attività di PUA – Punto unico di accesso - hanno sede presso l'Unità Operativa di Cure Primarie (UOCP), presso la palazzina ex geriatrico -2° piano, viale Alcide Degasperì, 41 - 38023 Cles

- **per la Comunità della Valle di Sole:**

- a) Spazio Argento, sportello informativo e uffici, ha sede in Via della Gana, 10, (entrata secondaria a destra, presso la sede della Comunità) – 38027 Malé
- b) le attività di PUA – Punto unico di accesso - hanno sede presso l'Unità Operativa di Cure Primarie (UOCP) al 2° piano del Poliambulatorio, Via IV Novembre, 8 – 38027 Malé

- **per la Comunità Rotaliana-Königsberg:**

- a) Spazio Argento sulle sedi periferiche di Mezzolombardo (c/o Centro Sanitario "San Giovanni"- Via degli Alpini,7 - 1° piano) e di Lavis in (c/o poliambulatori via Rosmini 70)
- b) Le attività di PUA vengono svolte presso l'Unità Operativa di Cure primarie Mezzolombardo (c/o Centro Sanitario San Giovanni - Via degli Alpini,7 - 1° piano adiacente alla sede del servizio sociale)

- **per la Comunità della Paganella:**

- a) Spazio Argento, sportello informativo e uffici, ha sede in Piazzale Paganella, 17 ad Andalo presso la sede della Comunità della Paganella
- b) le attività di PUA – Punto unico di accesso - hanno sede presso l'Unità Operativa di Cure Primarie (UOCP) sita al 1° piano del Centro Sanitario San Giovanni, via degli Alpini n. 7 – 38017 Mezzolombardo, come da accordo di collaborazione con la Comunità della Rotaliana.

6.- CONSIDERAZIONI FINALI

Ogni volta che viene proposto un percorso di riorganizzazione, pianificazione o programmazione sociale, inizia una sfida ed un'opportunità per i territori, che si cimentano nel dare attuazione a pensieri, valutazioni e lavori, valorizzando il trasferimento delle competenze provinciali a livello locale. Sollecitati dapprima dal mandato istituzionale, dagli orientamenti normativi, dalla consapevolezza di dover essere interpreti dei bisogni del territorio, si evidenzia come questo pensiero e questo tempo siano motore per una nuova visione di welfare che, a partire da buone o nuove prassi, punta al miglioramento delle politiche sociali e socio-sanitarie territoriali e delle azioni rivolte all'anziano in una società che è profondamente cambiata e che fa emergere con straordinaria velocità nuovi bisogni e nuove esigenze.

In questo Piano la sfida è inoltre trasversale a tutti i territori del Raggruppamento, fiduciosi che la condivisione possa maggiormente valorizzare percorsi di generatività e positiva contaminazione.

Il presente Progetto ha una durata annuale, con possibilità di revisione e proroga, in modo tale che l'azione territoriale di Spazio Argento sia rispondente ai bisogni e temporalmente dinamica e continua, anche con riferimento alle successive annualità.

BIBLIOGRAFIA

- Armitage and Nellums, 2020; Han and Mosqueda, 2020
- Osservatorio per la salute periodo 2000 – 2017 (a cura di); Il Profilo di salute della provincia di Trento aggiornamento 2019, - <https://www.trentinosalute.net/Pubblicazioni/Profilo-di-salute-della-provincia-di-Trento-Aggiornamento-2019>
- Provvedimenti provinciali citati nel testo
- Tabelle ISPAT – Provincia autonoma di Trento - <http://www.statistica.provincia.tn.it>
- Walsh et al., 2016; Donizzetti, 2019
- WHO (Organizzazione Mondiale della Sanità) - <https://famiglia.governo.it/it/politiche-e-attivita/invecchiamento-attivo>
- WHO (Organizzazione Mondiale della Sanità) - Report on Ageing and Health, 2015